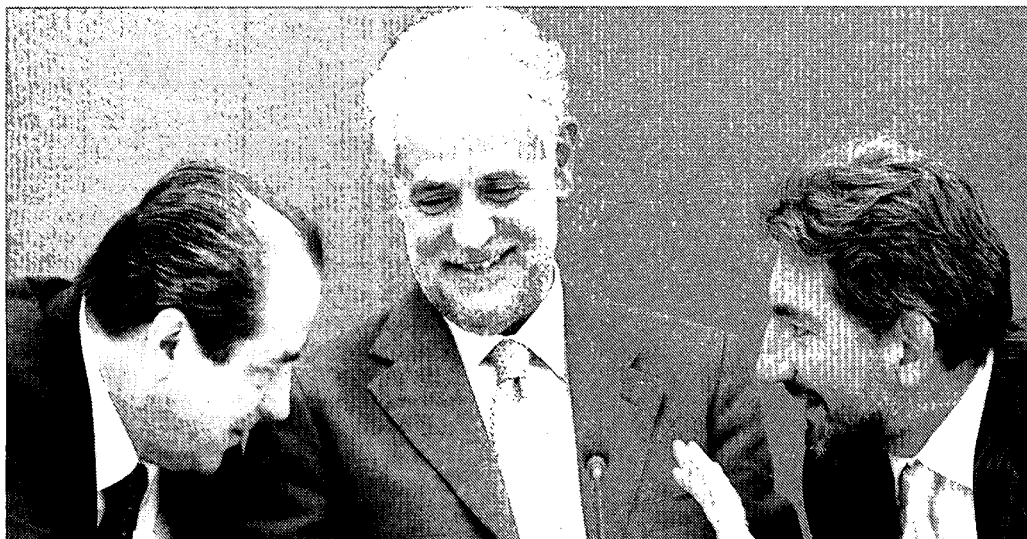


AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI

Choc Brebemi, tutto da rifare

Brutti (Ds) bocchia l'opera e fa infuriare i deputati dell'Ulivo eletti in Lombardia



Lo scorso maggio la firma dell'accordo di programma sulla Brebemi. Ecco l'allora soddisfazione del ministro Antonio Di Pietro, del presidente Roberto Formigoni e dell'assessore Raffaele Cattaneo

SUL FUTURO DELLA autostrada **Brebemi**, la "diretissima" Brescia-Bergamo-Milano il cui tracciato dovrebbe correre a sud dell'attuale A/4, grava la minaccia di dover ripetere ex novo la gara per l'affidamento della concessione. Il che significherebbe, tra le altre cose, nuovi ritardi nell'avvio dei lavori di realizzazione dell'opera, ritenuta da molti "irrinunciabile" per la mobilità lombarda.

LE AUDIZIONI del presidente della Lombardia, Roberto Formigoni e del predidente dell'Anas, Pietro Ciucci, sulla convenzione già stipulata da Cal Spa (la società mista costituita nel febbraio di quest'anno da Anas e Regione Lombardia) con Bre.Be.Mi.Spa, non sono infatti servite a far cambiare opinione ai senatori Paolo Brutti (Ds), relatore in Commissione e Anna Donati (Verdi), presidente della Commissione Lavori Pubblici, che ieri hanno ribadito la loro valutazione: «Il divario tra il valore dell'opera massa in gara e quello dell'opera oggetto reale della convenzione - hanno detto - è enorme e superiore a quanto consentito dalla legge. Appare inoltre in contrasto con la normativa comunitaria l'indennizzo da pagare a BreBeMi al termine della concessione. In terzo luogo appaiono esorbitanti i nuovi parametri delle tariffe autostradali, dei costi ammessi e della remunerazione del capitale investito. Se non si vogliono correre rischi di blocco dell'opera per i ricorsi dei privati e per le procedure d'infrazione dell'Unione Europea - concludono i due senatori dell'Unione - la via da seguire è quella della nuova gara».

NON È PERÒ DETTO che il destino

della BreBeMi sia segnato, anzi. La Commissione non ha ancora deciso e comunque il suo parere è puramente consultivo. Inoltre, contro l'ipotesi di una nuova gara per la concessione, si sono schierati, oltre a Formigoni e Ciucci, il **ministro Di Pietro** e diversi rappresentanti politici di entrambi gli schieramenti. Otto deputati dell'Ulivo eletti in Lombardia, in una dichiarazione congiunta resa nota ieri, definiscono la **Brebemi** «un'opera assolutamente necessaria», per il sistema della viabilità lombarda. Secondo gli otto deputati «ci sono le condizioni per procedere rapidamente», anche perché «vi è stata una gara europea e i nuovi schemi di convenzione sono già passati al vaglio del Cipe e del Nars. Vi sono dunque tutti i presupposti perché le commissioni parlamentari esprimano parere positivo». Dello stesso parere l'assessore regionale alle infrastrutture, Raffaele Cattaneo, secondo cui «non c'è nulla che giustifichi l'indizione di una nuova gara».

M.R.

